

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 152 di mercoledì 12 luglio 2000

Una scatola nera per monitorare le emissioni elettromagnetiche delle antenne

Il progetto e' stato presentato alla presenza di rappresentanti di Tim, Omnitel, Wind e Blu.

Nell'ambito del Coordinamento dei comitati bolognesi antielettrosmog e' stato sviluppato un dispositivo in grado di realizzare un monitoraggio continuo delle emissioni elettromagnetiche delle stazioni radio base della telefonia mobile. I dati rilevati potrebbero restare memorizzati per mesi, oppure essere trasmessi via Internet. Il progetto, che sfrutta lo stesso software che i gestori utilizzano per far funzionare i ripetitori, e' stato presentato a Bologna dagli esperti Sandro Fabbri (direttore della sezione Arpa di Piacenza) e Gabriele Falciasecca (direttore del Dipartimento di elettronica dell'Universita' di Bologna). Alla conferenza erano presenti rappresentanti di Tim, Omnitel, Wind e Blu, che si sono resi disponibili a sperimentare il sistema. Il dispositivo, che necessita l'inserimento all'interno delle antenne, dovra' pertanto essere testato anche dalle aziende che costruiscono gli impianti per valutare eventuali incompatibilita' con gli impianti stessi.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it